

Emi: Lebbi. da Cesare istesso. *Sit:* Se del mio fato estremo. Scelse te per ministra il geni-
 tore per così bella morte Io per dono alla sorte il suo rigore. *Emi* Senti
 Emira qual sia. *Med:* Medarse e Detti Non temete o custodi. il Re m'in-
 via oh Numi! *Med:* Io aspe e qui! senza il tuo brando Ti porti in mia di-
 fesa. In sul ingresso Mèl tolsero i Custodi: giungesse Arasse.